

*Recuperare le risorse congelate e rilanciare lo sviluppo dell'industria*

## **UNA STRATEGIA POLITICA PER USCIRE DALLA CRISI**

*di Roberto Muradore, Segretario Generale Cisl Udine*

E' necessario confezionare urgentemente una politica in grado di far fronte alla grave crisi che affligge i lavoratori e le imprese del Friuli V.G.. Eccone alcuni numeri e aspetti eclatanti, sottolineando come essa coinvolga sempre più la provincia di Udine.

In Friuli V.G. è previsto un calo del reddito del 3,8% (Unioncamere) e questa flessione, mai verificatasi in precedenza, si riverbera negativamente su tutta la comunità regionale e provinciale. Meno entrate per la nostra Regione, meno quattrini da spendere per le politiche di sviluppo, per le politiche sociali e di welfare e meno risorse per gli investimenti infrastrutturali.

Tale previsione si sta realizzando come confermano, purtroppo, le diverse crisi aziendali in corso, in particolare a Udine e a Pordenone. Ne risultano coinvolti molti addetti e parecchie imprese del settore manifatturiero e, infatti, assistiamo al boom delle sospensioni dal lavoro.

Dopo l'aumento di oltre il 50% delle ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) verificatosi nel 2008 rispetto al 2007, nei primi 5 mesi di quest'anno si è verificata una crescita tale da avere già superato il dato complessivo dell'intero 2008, più di 5 milioni di ore di Cig. Con questa progressione potremmo avere 12 milioni di ore integrate a fine 2009, corrispondenti a 7.500 lavoratori costretti a casa, la cui stragrande maggioranza composta da addetti al manifatturiero.

Ma non basta. Anche l'espulsione definitiva dal posto di lavoro è decisamente aumentata. Nel periodo gennaio-maggio i lavoratori iscritti alle liste di mobilità sono in forte incremento con un +62,9% in regione, un +126,6 a Pordenone e un +72,5% a Udine. E' facile ipotizzare, purtroppo, un aumento netto degli iscritti alle liste di mobilità (erano circa 11 mila alla fine del 2008) che potrebbe quantificarsi in almeno 5 mila lavoratori addizionali.

I recentissimi dati dell'Istat sull'occupazione consentono ulteriori valutazioni, forse impietose, ma sicuramente realistiche. Nel periodo gennaio-marzo 2009 in Friuli V.G. – a parità di lavoratori presentatisi sul mercato del lavoro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente - gli occupati sono diminuiti di 5 mila unità (-1%) mentre nel Nord Italia calano dello 0,4% e nel Nord-Est dell'0,2%. La differenza, per noi tutta negativa, è spiegabile proprio con la sofferenza del nostro settore industriale.

I disoccupati aumentano di 4 mila unità (+16,7%), tutti attribuibili al settore manifatturiero mentre il settore terziario, pur soffrendo, ancora mantiene i livelli occupazionali. Il tasso di disoccupazione è al 5,2% contro il 3% del 2006 e il 4,4% del 2008, il tasso di occupazione diminuisce scendendo al 63,9% dal 65% del 2008.

Va considerato, infine, il cedimento dell'export regionale (-29%) nel primo trimestre del 2009, con un calo a Pordenone del -31,4% e a Udine del -15%. In quest'ultima provincia le due flessioni più intense sono state quelle della metallurgia (-38,9%) e del legno-mobilia (-25,9%): la prima è conseguente alla crisi globale, la seconda un'ulteriore tappa nel percorso da gambero intrapreso tempo fa dal Distretto della Sedia e che coinvolge oggi anche quelle imprese finora poco interessate dalla crisi.

Questa lettura, cruda come la realtà con la quale fanno i conti i lavoratori, le famiglie e le imprese, ha lo scopo di chiamare la politica a compiere il massimo sforzo per elaborare una strategia di uscita dalla crisi incardinata su una politica industriale di sviluppo, sul recupero di risorse congelate in attività improduttive e sul re-indirizzo dei suoi principali strumenti d'intervento, legislativi e operativi.

La CISL dell'Udinese e della Bassa Friulana e la CISL del Friuli VG hanno offerto un contributo di analisi e di proposta – per buona parte condiviso anche dal mondo dell'impresa e da esperti – anche pochi giorni fa con l'iniziativa "Una Friulia per le imprese e il lavoro". Politica, se ci sei batti un colpo!